



ANNO XI - N. 4 - AGOSTO 1982
 PERIODICO DEL COMITATO PER IL BOSCO DELLE PENNE MOZZE E DELLA
 ASSOCIAZIONE « PENNE MOZZE » FRA LE FAMIGLIE DEI CADUTI ALPINI

Spedizione in abb. post. gr. IV/70% - 2° sem. 1982 - gratuito ai Soci
 C/C postali 16007312 PENNE MOZZE PERIODICO c/o Gruppo A.N.A.
 31030 Cison di Valmarino, e 13643317 ASSOCIAZ. « PENNE MOZZE »
 fra le Famiglie dei Caduti Alpini, vicolo Rialto 10, 31100 Treviso

Indice, e medio o mignolo

Il furioso vivere quotidiano è contrassegnato dalla rabbiosità che distingue il traffico stradale, per cui — all'osservatore ingenuo — può sembrare che gli italiani siano assillati dal timore di arrivare tardi agli appuntamenti di lavoro o di chissà qual altra sociale incombenza meritevolissima; corrono invece, prevalentemente, senza alcuna meta sostanziale, verso il nulla, come spinti dall'inerzia (cioè divorando il risparmio) derivante da ben più fecondi decenni in cui la fretta era più convincente perché esplicita con defatiganti pedalate sulla bici o buttando avanti i piedi come se al passo la strada scottasse. Adesso basta un'impercettibile spinta sull'acceleratore o un mezzo giro di manopola e il veicolo vola ch'è un piacere; e se, come di frequente accade, qualcuno non è svelto a scansarsi, dal finestrino (o dalla tasca per chi va in motoretta) sbucca una mano con l'indice accusatore e — *zàcchete!* — ecco il mignolo, esplicito ed inequivocabile, che gli si erge parallelo, ripetutamente ed insieme stantuffando verso il malcapitato.

Nella gran notte della conquista del Mundial di Calcio (e ugualmente per i favorevoli precedenti incontri per la finale) ogni finestrino di strombazzante vettura era animato da festose mani con l'indice appaiato al medio nel segno della Vittoria.

E' inutile dire che abbiamo condiviso l'esultanza generale, che ci è piaciuto constatare che per le strade la gente si saluta ed abbraccia anziché scambiarsi insulti, che ci siamo commossi sentendo eseguire l'inno nazionale e gridare con convinzione « Viva l'Italia! », tra uno sventolio di tricolori il cui precipitoso acquisto ha comportato in ogni negozio l'esaurimento dell'inusuale prodotto.

In sfortunate edizioni il tricolore, al termine di subite sconfitte, è finito nella spazzatura (ho buona memoria in fatto di cronache), e tanto vogliamo sperare che — scesa a livelli meno incandescenti la febbre della vittoria di oggi, ed essendo lontana l'edizione del prossimo Mundial — la conservazione delle tante migliaia di bandiere non torni ad essere motivo di imbarazzante disagio.

Non voglio qui tediare con la ripetuta constatazione che le feste nazionali sembrano — per l'assenza di ogni bandiera, raramente esposta anche dagli enti pubblici — altrettante feste patronali senz'obbligo di Messa; ma gradiremmo vederlo più spesso, 'sto benedetto Tricolore, anche per celebrare le vittorie del Lavoro. E il ricordo va ai

tempi in cui l'arrivo al tetto di una nuova casa — la citazione vale come esempio — veniva solennemente sancito e festeggiato inalberandovi la bandiera.

Cerchiamo quindi di contribuire alla ricostruzione fino al tetto (con scongiuri per il tetto del disavanzo finanziario nazionale) delle fortune economiche e sociali di questa nostra Italia, per poter ammirarvi compiaciuti la bandiera per la quale ben altri sacrifici sono stati fatti da chi, pur nella piena giovinezza, non ha più potuto lavorare né tifar per il calcio.

Il discorsetto finale (una volta si diceva « la morale », termine ormai vietato anche per significare invito) è che al Bosco delle Penne Mozze abbiamo bisogno di bandiere, e nelle fabbriche e negozi non ve ne sono più.

Chi non ha posto per conservarle fino alla prossima disputa del Campionato di Calcio, può farcele recapitare — e ringraziamo — sia pur con spese di trasporto a carico del nostro Comitato. E' un discorso che da tempo volevamo fare anche per pini ed abeti che vengono rapiti alla natura per farne alberi natalizi; e quanto triste è vederli, nelle settimane che seguono l'Epifania, ad attendere rinsecchiti il passaggio dello spazzino (oggi giorno chiamato *operatore ecologico*) come quelle rinnegate bandiere italiane dopo le trascorse sfortunate edizioni della Coppa del Mondo.

Bando però alle malinconie. Facciamoci l'augurio di poter gridare ancora alla Vittoria sui tanti problemi che assillano l'Italia; e intanto, *zàcchete* che ti porto avanti divaricati l'indice e medio di entrambe le zampe.

M. Altarui

Il 26 settembre a Mestre per l'annuale celebrazione alla Madonna del Don



Nel tardo pomeriggio — in piazza S. Marco a Venezia, pure con l'intervento della fanfara militare — si svolgerà la cerimonia di ammaina bandiera.

Il motivo del nostro invito ad intervenire numerosi è duplice: per gli alpini lettori del nostro giornale, per unirci agli amici della Sezione di Belluno alla quale è stato riservato quest'anno l'onore di porgere il dono dell'olio che per il 1983 alimenterà la fiamma dell'amore presso la Vergine del Don; per i soci dell'Associazione « Penne Mozze » fra le Famiglie dei Caduti Alpini per prendere cognizione della rilevanza dell'annuale avvenimento, avendo l'AsPeM da tempo avanzato la proposta di essere, nella rotazione della gentile incombenza (nel 1981 è stato il turno degli alpini della Sezione di Valdagnò, e nel 1980 di quella di Como), tra le organizzazioni donatrici dell'olio.

La vicenda della venerata icone della Madonna è nota, ma ci piace qui riassumerla.

L'immagine dell'Addolorata è di quelle tradizionali da lunghi tempi venerata in Oriente e il cui culto è con tutta probabilità giunto ad estendersi in Russia dalle sponde italiche dove esso ebbe adozione in epoca remota, e l'esemplare qui riprodotto venne raccolto dal cappellano degli alpini padre Policarpo Narciso Crosara tra le macerie di un villaggio abbandonato in prima linea sul fronte del Don, e che fece pervenire a sua madre affinché la custodisse a conforto di tutte le mamme in ansia per la sorte dei figli soldati.

Dopo il conflitto la sacra icone venne esposta in varie parti d'Italia, e infine « intronizzata » in un nuovo altare della chiesa dei Cappuccini a Mestre.

Domenica 26 settembre (ma anche il precedente giorno è denso di interessanti iniziative) verrà celebrato a Mestre, nella chiesa dei padri Cappuccini, il XVII anniversario dell'intronizzazione della Madonna del Don.

In particolare — pur nella sua provvisorietà — il programma prevede (dopo l'ammassamento che inizierà alle ore 9 nel cortile della sede del Gruppo di Mestre dell'ANA, in via Poerio n. 24) lo svolgimento — dalle ore 11 — della sfilata per le vie della città, fino alla chiesa dei Cappuccini, accompagnata dalla fanfara del IV Corpo d'Armata Alpino; la solenne funzione religiosa sarà celebrata alle ore 11,30, e si concluderà con l'offerta dell'olio per le lampade votive che ardono all'altare della Madonna del Don, e che sarà quest'anno effettuato dalla Sezione di Belluno dell'Associazione Nazionale Alpini.

VISITE AL BOSCO

Visita feconda di opere è stata quella effettuata, domenica 18 luglio, dal

GRUPPO ANA DI COLLE UMBERTO

i cui soci hanno contribuito in modo determinante alla collocazione di nuove stele in preparazione del raduno di settembre. Dopo il faticoso lavoro hanno assistito con le famiglie alla Messa celebrata all'altare della Madonna delle Penne Mozze dall'arciprete di Colle Umberto don Antonio Della Giustina che all'omelia ha avuto espressioni di cordiale compiacimento per la dedizione degli alpini al fine di portare a compimento l'impegnativa impresa del memoriale.

Erano presenti il dott. Giulio Salvadoretti ed altri componenti il co-

mitato per il Bosco; alcuni dirigenti della sezione di Vittorio Veneto, tra cui il presidente dott. Lorenzo Daniele, dopo la gradita visita ai lavori che erano in corso, si sono recati, con il capogruppo e una rappresentanza di alpini di Cison, alla assai bene riuscita festa alpina organizzata al rifugio « Posa Puner » dal gruppo di Miane.

Gli alpini di Colle Umberto hanno poi trascorso in letizia (e con un rancio squisitissimo) la restante bella giornata.

Di altre visite, programmate per il mese di luglio, daremo notizia nel prossimo numero, in quanto la stampa della presente edizione viene anticipata per assicurare la tempestiva diffusione del manifesto dell'annuale raduno.

Consegna - al raduno del Bosco - di Croci al Merito di Guerra

Nel corso del raduno di domenica 5 settembre verranno consegnate ai congiunti le Croci al Merito di Guerra concesse ai seguenti Caduti alpini che elenchiamo in ordine di Comune di nascita:

- Del Comune di Asolo: DAL BELLO ANDREA.
- Del Comune di Castello di Godego: CRISI ARDUINO.
- Del Comune di Conegliano: FURLAN LUIGI.
- Del Comune di Cordignano: DALL'AGATA SEVERINO.
- Del Comune di Farra di Soligo: TORMENA ALDO.
- Del Comune di Fregona: ZANETTE ANGELO.
- Del Comune di Gaiarine: BREDA GIUSEPPE.
- Del Comune di Revine Lago: TOMIO IGINIO.
- Del Comune di Trevignano: BERTUOLA GIROLAMO LIBERALE (due Croci di Guerra), BORDIN FELICE, e SIMEONI GIOVANNI.
- Del Comune di Vittorio Veneto: SALVADOR GUERRINO.

L'occasione offre la possibilità di effettuare la consegna anche delle decorazioni concesse a due Caduti

del Comune di Castelfranco: FOSCARIN (o Foscarini) RINALDO già Artigliere del Gruppo « Belluno » di Artiglieria Alpina e poi Paracadutista della « Folgore », e SERAGGIO ILARIO Artigliere del 25° Settore G.A.F. in Jugoslavia.

Per i parenti a noi noti provvederemo all'invito direttamente; per gli altri congiunti verranno interessati i Sindaci dei vari Comuni per il rilascio di apposita attestazione con la quale (per accertare preventivamente la presenza, al fine di non chiamare inutilmente gli interessati al momento della cerimonia di consegna) è necessario presentarsi ad apposito incaricato, nei pressi del monumento alle « Penne Mozze », tra le ore 9 e le 9,30 di domenica 5 settembre.

Il 29 agosto la festa del Batt. « Cadore »

Si avvertono gli Alpini appartenenti al Battaglione « Pieve di Cadore » che l'annuale incontro presso la Caserma di Tai verrà effettuato Domenica 29 agosto.

PREGHIAMO I PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI E I TITOLARI DEI PUBBLICI ESERCIZI — AI QUALI INVIAMO QUESTO NUMERO DEL GIORNALE — DI ESPORLO RISPETTIVAMENTE NELLE SEDI E NEI LOCALI GESTITI, AFFINCHÉ VENGA DIFFUSO L'INVITO PER IL RADUNO AL BOSCO DELLE PENNE MOZZE. GRAZIE.

ASSOC. NAZ. ALPINI



Comitato per il

BOSCO DELLE PENNE MOZZE

DOMENICA 5 SETTEMBRE, con inizio alle ore 10, si svolgerà

A CISON DI VALMARINO

l'11° RADUNO ALPINO AL

BOSCO

DELLE PENNE MOZZE

con il seguente PROGRAMMA:

- * Deposizione di corona d'alloro al monumento dedicato alle Penne Mozze.
- * Inaugurazione dei Sentieri dedicati alle Medaglie d'oro alpine della provincia di Treviso.
- * Benedizione delle nuove stele e celebrazione della S. Messa.
- * Discorso del Comm. Francesco Cattai, Presidente della Sezione A.N.A. di Treviso.
- * Consegna ai congiunti di Croci al Merito di Guerra concesse a Caduti alpini.
- * Consegna del "Segno di Riconoscenza" a benemerito del Bosco.

Autorità, Sezioni e Gruppi Alpini, Associazioni patriottiche, Scolaresche e popolazione sono invitati a presenziare alla manifestazione, nel comune intento che il doveroso ricordo dei Caduti valga a rendere operante la necessaria concordia nazionale.

Lorenzo Daniele - Presidente della Sez. A.N.A. di Vittorio Veneto
Marino Dal Moro - Capogruppo A.N.A. di Cison di Valmarino
Mario Altarui - Presidente del Comitato per il Bosco delle Penne Mozze.

Si consiglia di parcheggiare le vetture negli spazi disponibili lungo l'ultimo chilometro.

Avvertenza alle Associazioni e Combattenti: intervenire con bandiere e decorazioni.

E' fatto divieto di deporre fiori artificiali alle stele; fiori naturali vengano depositi alla base delle stele o sistemati in contenitori infrangibili.

In caso di maltempo la cerimonia si svolgerà, con ridotto programma, nella chiesa arcipretale di Cison di Valmarino.

Interverranno il Coro dell'ANA di Vittorio V.to e la Banda Musicale di Cison di Valmarino.
SARANNO ORGANIZZATI POSTI DI RISTORO

Nell' As Pe M

LUTTI

Il 17 luglio è deceduto a Conegliano il Cavaliere di Vittorio Veneto Giovanni Casagrande, iscritto all'AsPeM fin dall'anno di fondazione per onorare il compaesano caporale del 7° Antonio Battistella caduto sul Col di Lana il 4 aprile 1916 e decorato di medaglia d'argento al valore militare. Ai funerali, seguiti il giorno 19 nella chiesa di S. Pio X, hanno partecipato (con la bandiera della sezione Combattenti, il labaro dell'Associazione Cavalieri di Vittorio Veneto, e il gagliardetto del gruppo ANA di Collalbrigo con vari dirigenti) numerosi alpini e tanta popolazione per rendere l'ultimo affettuoso saluto al caro buon vecio — alpino e lavoratore esemplare — che si è veramente fatto stimare e ben volere da tutti. Ai familiari rinnoviamo le espressioni del nostro fraterno cordoglio.

ONORIFICENZE, PROMOZIONI ED INCARICHI

Ci congratuliamo con il nostro consigliere e socio fondatore Francesco Cattai — già consigliere nazionale dell'Associazione Alpini e da lunghi anni presidente della Sezione ANA di Treviso — per il conferimento dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Il nostro socio enot. Fabio Bigolin di Arcade è stato brillantemente promosso sottotenente degli Alpini con destinazione al battaglione «Feltre» della brigata «Cadore». In casa Bigolin è il secondo ufficiale alpino di recente nomina, dopo il fratello rag. Ruggero che con il papà Ezio sono soci del Gruppo ANA di Cison di Valmarino. Tutta la famiglia, Ezio con la sposa Francesca e i figlioli Gabriella Ruggero e Fabio, sono soci «fondatori» dell'Associazione «Penne Mozze», ciascuno esemplarmente «adottando» un caduto alpino di Arcade.

Il nostro socio prof. Lucio Ziggiotto, consigliere della Sezione ANA di Treviso, è stato nominato direttore responsabile del giornale «Fameja Alpina» del cui comitato di redazione faceva attivamente parte da lungo tempo; ne siamo assai lieti e gli porgiamo augurali cordialissime felicitazioni.

Offerte

Ringraziamo per le seguenti inviate offerte:

PER IL BOSCO:

L. 300.000 dalla Banca Popolare di Castel Franco Veneto; L. 150 mila dal Gruppo A.N.A. Città, di Conegliano, per esecuzione della stele a ricordo di Bassetto Alessandro da Conegliano, geniere alpino della div. «Tridentina», disperso in Russia il 20-1-1943; L. 150.000 da Dall'Ava Petrucci Norma, Conegliano, per la stele (col contributo del locale Gruppo-Città) del figlio Dall'Ava Isaia, geniere alpino della div. «Julia» morto in prigionia in Russia nel febbraio 1943; L. 150.000 da Santin Beniamino, Scomigo di Conegliano, per la stele (offerta unitamente al Gruppo ANA di Conegliano) del fratello Santin Paolo artigliere del 3° regg. art. alpina disperso in Russia il 31-1-1943; L. 150.000, pure unitamente al Gruppo ANA di Conegliano-città, da Steffan Giovanni, Scomigo di Conegliano, per l'esecuzione della stele a ricordo del fratello Steffan Aldo artigliere del 3° art. alpina disperso in Rus-

sia il 31-1-1943; L. 100.000 da mons. Raffaele Pivetta; L. 50.000 dal Gruppo ANA di Torre di Pordenone in occasione della visita effettuata al Bosco il 27 giugno; L. 10.000 da Forcolin Ferruccio (oltre ad iscrizione all'AsPeM e offerta per il giornale), di Cavalese di Trento, in memoria del commilitone Luigi Rendina da L'Aquila sottotenente al batt. «Feltre» del 7° Alpini, decorato di medaglia d'oro al v. m., caduto sul fronte greco-albanese il 13-2-41; L. 10.000 da Brombal Giovanni di Caerano San Marco, in memoria del fratel-

lo alpino Virginio; L. 10.000 da Frate Giuditta, Valdobbiadene, in memoria del fratello Francesco Alberto alpino del batt. «Vestone» caduto a Nikolajewka il 26-1-1943; L. 5.000 da Bonora Rino Emmo, di Caerano San Marco.

PER IL GIORNALE:

L. 10.000 dal Gruppo ANA di Borgolevè della Sezione di Verona, in occasione della visita al Bosco effettuata dagli associati il 27 giugno; L. 7.000 da Forcolin Ferruccio, Cavalese di Trento.

Opel  **TV** AUTO **Sicurezza
Economia
Valore dell'usato**

TREVISAUTO SPA
**Una ragione in più
per scegliere
Opel.**

**E non dimenticare
che....**

quando compri una OPEL
alla TREVISAUTO
non compri solo il massimo
della qualità tecnica, ma anche
la sicurezza di un servizio impeccabile



TREVISAUTO viale FELISSENT n° 58 - TEL. 0422/63265
Sempre pronti a Consigliarla ed Assisterla

**39 sportelli
in Provincia**

per tutti i servizi
con l'Italia e con l'Estero



**CASSA
DI RISPARMIO
DELLA MARCA
TRIVIGIANA**

al tuo servizio dove vivi e lavori



SCARPE DA SCI, DA FONDO e DOPO SCI

**Calzaturificio
RiSport**

di RIZZO ARMANDO & C. S.a.s.
Crocetta del Montello (TV) - Telef. 83582



**DAL NEGRO
TREVISO**

*le carte
da gioco
che
hanno
una
tradizione*

BATTISTELLA s.p.a.

INDUSTRIA MOBILI

del Comm.

Alfredo Battistella & C.

PIEVE DI SOLIGO

Telefono (0438) 83243 - 44 - 45

produzione di armadi
armadi guardaroba
mobili sfusi per camere da letto
da scapolo e matrimoniali
e soggiorni componibili

« PENNE MOZZE »

AGOSTO 1982

Periodico del Comitato per il Bosco delle Penne Mozze e della Associazione «Penne Mozze» fra le Famiglie dei Caduti Alpini
Redazione: Gruppo A.N.A. 31030 Cison di Valmarino (Treviso)
Direttore responsabile MARIO ALTARUI
Reg. Trib. Treviso n. 315 del 18-10-1972 — La Tipografica - Treviso

Spediz. in abbonamento Postale Gruppo IV/70% - 2° sem. '82

SIGNOR
SASSO AMELIO
Ponte Pagliaro
31030 CISON DI VALM.